

IL CASO. Dopo le polemiche le Ferrovie «congelano» la circolare sugli animali di grossa taglia

Treni vietati ai cani sospesa l'ordinanza

E le associazioni animaliste fermano le proteste



Dubbi sulla durata

Per Trenitalia l'ordine è sospeso per 15 giorni, per il ministero della Salute «sine die». Creato un tavolo tecnico per valutare la situazione

ROMA. I cani di media e grossa taglia potranno, per ora, continuare a viaggiare sui treni: è stato infatti sospeso il controverso ordine di servizio di Trenitalia che vietava la presenza degli esemplari di peso superiore a 6 chilogrammi a bordo delle carrozze e imponeva, per quelli più piccoli, il «trasportino» e una certificazione veterinaria, non anteriore a tre mesi, attestante l'assenza di infestazioni o patologie trasmissibili.

Non è chiara, tuttavia, la durata della sospensione: 15 giorni per le Ferrovie dello Stato, «sine die» per il ministero della Salute. La nuova normativa sul trasporto ferroviario dei cani, che aveva provocato accese proteste e polemiche, è stata sospesa, alla vigilia dell'entrata in vigore, in seguito ad un incontro ieri mattina al ministero della Salute tra il sottosegretario Francesca Martini e l'amministratore delegato di Trenitalia Vincenzo Soprano.

Esprimendo «enorme soddisfazione», Martini ha ringraziato Trenitalia per la collaborazione «nell'obiettivo comune di tutelare il diritto dei tanti viaggiatori possessori

di cani, di viaggiare con il proprio animale, e allo stesso tempo di tutelare tutti gli altri viaggiatori». I cani - ha precisato - continueranno a viaggiare secondo la legge vigente, con guinzaglio e museruola, sotto responsabilità dei padroni.

Il sottosegretario ha poi annunciato l'istituzione, presso il ministero, di un tavolo tecnico con Trenitalia per valutare «il miglior approccio rispetto al tema dell'accessibilità dei cani a bordo dei treni», e in generale per affrontare le tematiche di natura igienico-sanitaria riguardanti il trasporto ferroviario.

«Il nostro supporto a Trenitalia» si estenderà ad «alcuni aspetti problematici di natura igienico-sanitaria che hanno riguardato l'azienda in materia di parassiti», ha aggiunto il sottosegretario, precisando che «i parassiti trovati sui vagoni sono in assoluta preminenza cimici, ovvero parassiti che popolano l'essere umano e non il cane».

Nel pomeriggio la messa a punto delle Fs. «Non abbiamo ritirato l'ordine di servizio, ma abbiamo aderito alla richiesta del sottosegretario di sospendere per 15 gior-

L'ordinanza sospesa

Le nuove regole per il trasporto degli animali in treno che sarebbero dovute entrare in vigore dall'1 ottobre



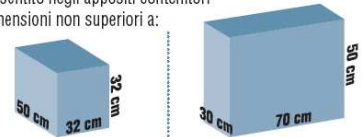
TRASPORTO CANI DI MEDIA E GROSSA TAGLIA

Non è più ammesso a eccezione del cane guida per cieco che può viaggiare su tutti i treni gratuitamente



TRASPORTO CANI DI PICCOLA TAGLIA (MAX 6 KG) E ALTRI PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

È consentito negli appositi contenitori di dimensioni non superiori a:



per i treni ETR 460, 480 e 500 per tutti gli altri treni



- Nelle carrozze letto e nelle cuccette ordinarie e comfort è consentito solo se è acquistato l'intero compartimento
- Non è consentito sui treni ETR 450
- È obbligatorio viaggiare con una certificazione veterinaria di data non antecedente a tre mesi, attestante che l'animale è esente da infestazioni o patologie trasmissibili

ANSA-CENTIMETRI

ni il provvedimento per cercare una soluzione», ha dichiarato l'amministratore delegato Mauro Morretti, parlando di «due ordini di problemi». Da un lato - ha spiegato - «siamo sommersi da lettere di protesta dei passeggeri per la presenza di razze pericolose di cani sui treni, tipo rottweiler pitbull e simili». Dall'altro, ha evocato lo stato di igiene dei cani e la tutela dei passeggeri, che «hanno il diritto di sedersi al loro posto senza che que-

sto sia stato occupato poco prima da un animale».

Intanto, la sospensione della nuova normativa è stata accolta con favore dalle associazioni animaliste. L'Aduc esprime a Martini plauso e «un incoraggiamento a continuare in questa politica sui diritti degli animali e dei loro padroni». La Lav ha invece cancellato le manifestazioni di disobbedienza civile in programma.

GIANCARLO COLOGGI